

COMUNALI - La direzione indica l'iter: entro ottobre la scelta, da sottoporre a tutto il centrosinistra

«Alle primarie con un solo nome»

Il Pd: decisivo arrivare a una candidatura unitaria valida e condivisa

Se primarie ci saranno per scegliere il candidato sindaco del centrosinistra nel 2012, che il Pd ci vada con un nome unico. L'indicazione, che già era arrivata nei giorni scorsi dal sindaco Reggi, è stata fatta propria venerdì sera dalla direzione del partito: solo quattro astensioni (su una trentina di presenti), da parte, a quanto risulta, di esponenti dell'area "Marino" che, statuto alla mano, preferirebbero non porre limiti a una corsa plurale in casa democratica.

EVITARE CATTIVE SORPRESE - L'obiettivo è invece, ufficialmente dall'altro ieri, la candidatura unitaria, con l'intento di mettersi così al riparo da cattive sorprese nel caso di primarie di coalizione dove il Pd si divida tra più nominativi. E tuttavia di unità effettiva dovrà trattarsi, di una candidatura cioè realmente condivisa e partecipata, sulla quale il partito dimostri quella coesione che, in una realtà elettorale difficile come Piacenza, viene ritenuta decisiva per vincere la sfida con il centrodestra.

LO SPETTRO DEL '98 - Che si possa contare su un'amministrazione uscente del cui buon lavoro (doppio mandato sotto la guida di Reggi, saranno dieci anni nel 2012) un po' tutti in direzione hanno dato atto non basta a immaginare in discesa la strada per la riconferma a Palazzo Mercanti. Lo spettro del '98, con l'elezione del dopo-Vaciago "regalata" agli avversari grazie alle lacerazioni nel centrosinistra, risulta essere stato evocato alla riunione dell'altra sera.

IL NOME ENTRO OTTOBRE - Ecco allora che, per dimostrare che si è imparata la lezione, un nominativo solidamente condiviso dovrà uscire, entro ottobre, dal percorso di selezione votato dalla direzione. La proposta ha la firma del segretario Vittorio Silva a cui è stato dato mandato di formare un gruppo di lavoro ristretto - una decina di persone tra cui lo stesso Silva (che, tra impegni all'Atto e all'Asp, risulta avere problemi di tempo da dedicare al partito), il sindaco uscente, il presidente della direzione Silvio Bisotti - che raccolga le disponibilità alla candidatura. Si tratterà poi di trovare le modalità più adatte di consultazione per scremare la rosa e arrivare all'investitura unitaria. Il punto rimane da chiarire: potrebbe bastare un pronunciamento della direzione, oppure richiedersi il ricorso a strumenti di partecipazione della base come le cosiddette "primarie" (la conta tra i circoli) fino anche a vere e proprie primarie interne (iscritti ed elettori).

PRIMARIE IN GENNAIO - Se la sospirata fumata bianca arriverà, il prescelto sarà sottoposto al negoziato con le altre forze del centrosinistra. Improbabile, ma non da escludere che ci siano subito le condizioni per un'adesione collegiale. In caso contrario si andrà, tra dicembre e gennaio, alle primarie di coalizione, con l'auspicio di allargarne l'attuale perimetro, che significa porte aperte da un lato al terzo polo, dall'altro alla componente ambientalista (e non solo) guidata da Gianni D'Amo, ma pure a espressioni civiche che dovessero prendere forma nel frattempo.

IL MALDIPANCIA DELL'IDV - La disponibilità di D'Amo e di Città comune di entrare nell'alleanza, anche mettendo in conto una corsa alle primarie, è già stata dichiarata. Nel "Palazzo" si sente dire di un'Italia dei Valori con voglia crescente di partecipare, animata da un certo malpancismo nei confronti del Pd (non è stata presa bene, ad esempio, l'esclusione dagli assessorati a Fiorenzuola). Da capire poi le intenzioni dell'ala sinistra, da Rifondazione, oggi in giunta e in consiglio comunale, a Sel che invece non è rappresentata.



Il segretario del Pd Vittorio Silva (a sinistra) e Silvio Bisotti, presidente della direzione

I NOMI CHE GIRANO - Facile d'altra parte prevedere che le carte degli alleati resteranno coperte fino all'esito del percorso di selezione nel Pd, il nome del candidato democratico non sarà indifferente rispetto alle loro scelte di posizionamento. Già interessante sarà vedere chi scenderà in campo. Sin qui sono girati soprattutto i nomi del presidente provinciale della Cna Dario Costantini e di tre assessori: Paolo Dosi (cultura e sport), Francesco Cacciatore (urbanistica) che è anche vicesindaco, Anna Maria Fellegara (sviluppo economico). Quest'ultima, però, sarebbe più sullo sfondo; non gli altri due, e in particolare il vicesindaco che nei colloqui riservati non farebbe mistero della sua disponibilità (si è notato un consolidarsi del suo rapporto con il gruppo di D'Amo che lascerebbe pensare a un pos-

sibile gioco di sponda sulla candidatura). Sta di fatto che adesso la partita si apre davvero e chi intende partecipare deve alzare la mano davanti a tutti.

PROGRAMMA E CANDIDATO - Nel comunicato diffuso ieri dal Pd «il cammino delineato da Silva» viene descritto così: «Da un lato la conclusione della conferenza programmatica, calendarizzata in autunno, elaborerà i contenuti della proposta del partito per la città, dall'altro un gruppo di lavoro ristretto affiancherà il segretario nell'opera istruttoria per l'individuazione del candidato a sindaco che il Pd porterà alle eventuali primarie di coalizione».

GLI OBIETTIVI DI SILVA - Silva ha rimarcato due aspetti: la necessità di un largo sforzo di incontro e ascolto con la società piacentina e l'obiettivo di perve-

nire, attraverso un approfondito confronto politico nel partito, a un candidato unico. «Dobbiamo partire», ha sottolineato, «da tre presupposti: veniamo da dieci anni di buon governo che ha cambiato il volto alla città, con un sindaco che ha saputo estendere il bacino elettorale del centrosinistra; siamo stati in grado di offrire alla città una classe dirigente capace e credibile; e tuttavia queste non sono condizioni sufficienti per garantirci la vittoria. In questi mesi lavoreremo per l'unità del partito, fondamentale per essere competitivi, per perseguire uno schema di alleanze ampio, che parta dall'attuale coalizione ma che mira ad ampliarsi e si apra al civismo, e per arrivare ad una candidatura competitiva, in grado di estendere il bacino di consenso oltre i confini del centrosinistra». Sulle primarie Silva ha affermato la necessità di scongiurare il rischio che si trasformino in scontro tra opposte fazioni. Obiettivi: «Individuare una personalità competitiva, che non sia vissuta come un'imposizione da parte di alcuni nei confronti di altri, e possibilmente una candidatura unica alle primarie di coalizione».

UN ALTO PROGETTO CIVICO - Alla direzione ha partecipato il segretario regionale Stefano Bonaccini, secondo cui, «per le caratteristiche di Piacenza, sarà indispensabile lanciare un progetto civico di alto profilo, capace di andare oltre i confini classici del centrosinistra come è stato grado di fare Reggi».

Gustavo Roccella

gustavo.roccella@liberta.it

Ventisei attestati di merito e 7 d'eccellenza. Sul podio i migliori ai concorsi



La preside Maria Assunta Lopes durante le premiazioni nell'aula magna del liceo di via Scalabrini. Sempre ieri consegna delle pagelle (foto Lunini)

Super-bravi a scuola e nell'arte, il liceo "Cassinari" ha premiato le sue eccellenze

Una mattinata tra le eccellenze a conclusione di un anno scolastico ricco di soddisfazioni. Ieri mattina, durante la cerimonia di consegna degli attestati di merito, il liceo artistico Cassinari ha premiato i propri studenti più meritevoli. E sono tanti. Oltre ai ventisei attestati di merito consegnati a quegli studenti con una media compresa tra otto e nove e ai sette attestati di eccellenza per gli alunni con una media superiore al nove, sono stati premiati anche gli studenti che durante l'anno si sono classificati in diversi concorsi d'arte sia a livello regionale che nazionale.

Ecco gli studenti premiati come eccellenze: Silvia Maseroli (2 Sp A), Valentina Inzaghi Donatree (2 Sp D), Martina Ferrari (2 Art A), Alessandra Eleuteri (2 Sp B), Adrienne Totpal (3 Sp architettura), Carolina Cammi (4 Sp architettura), Cristina Anselmi (4 Sp grafico A).

Gli alunni premiati per il merito sono: Melissa Bertoni (1 Sp A), Valeria Marusi e Giulia Tansini (1 Sp B), Chiara Scarabelli (1 Sp D),

Alessia Caruso, Alessia Malchiodi e Camilla Verdetti (1 Sp E), Jessica Carinini (2 Sp A), Ornella Trespidi (2 Sp A), Michela Beluffi, Sara Gallini ed Elisa Monfasani (2 Sp B), Eva Noemi Marchetti ed Alessandro Merli (2 Sp C), Alessia Cologna e Simone Franzini (2 Sp D), Michelle Bosoni (3 architettura), Alessandro Merli (2 Sp C), Andrea Veronica Franceschi (3 Acc), Martina Poggi (3 Sp figurativo), Selene Brindisi e Valentina Tinelli (3 Beni Culturali), Miriam Bianchi e Camilla Ferdenzi (4 Sp architettura), Emanuele Ratti ed Elisa Scotti (4 Sp grafico B). Quattro attestati anche ai ragazzi diplomati l'anno scorso come eccellenze: Carlo Maestri, Elena Marsiglia e Nazarena Parenti (5 Sp Architettura) e Elisabetta Cattivelli (5 Beni Culturali).

E ancora gli attestati per i vincitori: Alba Patrino e Marco Carnevali, prima e terza classificata al Premio INArt 2011; Fabio Guardino, primo classificato al concorso pittorico del "Vernasca Silver Flag"; Giulia Bertotti, se-

condo posto al concorso regionale "La città degli Orti"; Alessandra Eleuteri e Flavio Croce, terzi classificati alle Olimpiadi Nazionali del Patrimonio e infine Sara Gallini e Elisa Monfasani, vincitrici con il cortometraggio "Il sogno di Gaia" del concorso di Edipower "Missione Centrale".

E ad ulteriore dimostrazione che l'eccellenza del Cassinari non è solo questione di medie scolastiche, ma anche di arte e musica; all'inizio della cerimonia il Piccolo Coro del liceo si è esibito davanti a genitori, compagni e docenti. Il Piccolo coro, diretto dalla professoressa Luisa Staboli e guidato dalle note della pianista Silvia Sesenna, ha eseguito quattro pezzi d'eccezione: "L'inno d'Italia", il "Va pensiero" e "Il coro delle Zingarelle" di Giuseppe Verdi e "Bluemoon" di Billy Holiday. La preside Maria Assunta Lopes ha voluto ringraziare la professoressa Velia Montecorboli, responsabile dei servizi per gli studenti del liceo, e l'intero corpo docente.

Valeria Poggi